

Rivista Internazionale di Diritto Comune

Fondatore e Direttore

Manlio Bellomo

Comitato Scientifico

Mário Júlio de Almeida Costa (*Lisboa*), Manlio Bellomo (*Catania*), Emanuele Conte (*Roma Tre*), Ennio Cortese (*Roma “La Sapienza”*), Gerhard Dilcher (*Frankfurt am Main*), Maria Gigliola di Renzo Villata (*Milano Statale*), Charles Donahue, Jr. (*Cambridge, Mass.*), Péter card. Erdö (*Budapest*), Raffaele card. Farina (*Città del Vaticano*), Richard H. Helmholz (*Chicago*), Anne Lefebvre-Teillard (*Paris II*), Susanne Lepsius (*München*), Luca Loschiavo (*Teramo*), Federico Martino (*Messina*), Emma Montanos Ferrín (*La Coruña*), Antonio Padoa Schioppa (*Milano Statale*), Andrea Padovani (*Bologna*), Kenneth Pennington (*Washington, D.C.*), Antonio Pérez Martín (*Murcia*), Ludwig Schmugge (*Zürich-Roma*), Laurent Waelkens (*Leuven*)

Direttori editoriali

Orazio Condorelli (*Catania*) – ocondorelli@lex.unict.it
Rosalba Sorice (*Catania*) – sorice@lex.unict.it

Comitato di Redazione

Eduardo Cebreiros Álvarez (*La Coruña*), Antonia Fiori (*Roma “La Sapienza”*),
Paola Maffei (*Siena*), Martino Semeraro (*Roma “Tor Vergata”*),
Christian Zendri (*Trento*)

Direttore responsabile: Manlio Bellomo – mbellomo@lex.unict.it.

Sede della Redazione: via Nicola Fabrizi 21, 95128 Catania.

Registrazione del Tribunale di Catania n. 22 del 13.8.1990.

Casa Editrice: Il Cigno Galileo Galilei, Roma.

La corrispondenza va indirizzata a Orazio Condorelli, via Gallo 24, I-95124 Catania.

La Rivista esce una volta l'anno.

L'abbonamento (subscription) deve essere richiesto a: Euno Edizioni, via Mercede 25, I-94013 Leonforte (En); info@eunoedizioni.it

L'abbonamento non disdetto entro il 31 dicembre si intende rinnovato per l'anno successivo.

Fascicoli singoli e arretrati: Euro 90 + Spese di spedizione

Modalità di pagamento: bonifico bancario (senza spese per il beneficiario) intestato a “Euno edizioni di Debole Maria”, IBAN IT98N0306983660100000005220 – CODICE BIC/SWIFT: BCITITMMXXX

ISSN 1120-5695

© 2020 Il Cigno Galileo Galilei - Edizioni di Arte e Scienza – Roma

Piazza S. Salvatore in Lauro 15, I - 00186 Roma

Stampa, distribuzione e abbonamenti a cura di Euno edizioni – Via Mercede 25 – 94013 Leonforte (En) – www.eunoedizioni.it - info@eunoedizioni.it

Sito web: <https://www.sikeedizioni.it/categoria-prodotto/riviste/rivista-diritto-comune/>

Ettore Majorana Foundation
and
Centre for Scientific Culture

RIVISTA
INTERNAZIONALE
DI
DIRITTO
COMUNE

31

IL CIGNO G.G. EDIZIONI
Roma 2020 Erice

La *Rivista Internazionale di Diritto Comune* è pubblicata annualmente.

La pubblicazione di articoli e note proposti alla *Rivista* (sezioni *Saggi, Discussioni, Note e documenti*) è subordinata alla valutazione positiva espressa (in forma anonima e nel rispetto dell'anonimato dell'autore) da due lettori scelti dalla Direzione tra i componenti del Comitato Scientifico e tra esperti esterni.

Gli autori sono invitati a inviare alla *Rivista*, insieme con il testo da pubblicare, due "abstract", uno dei quali in lingua diversa da quella del contributo, e "parole chiave" nelle due lingue.



con il patrocinio del
Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Catania

Indice

Sentieri di umanità e diritto

- 11 Manlio Bellomo
Memorie di umanità e diritto. In ricordo di Pietro Barcellona

Saggi

- 15 Gerhard Dilcher
Statuti comunali italiani del Medioevo: fondamenti costituzionali, materie disciplinate, cultura giuridica
- 65 Andrea Padovani
Sulla legittimità dell'imposizione tributaria. Teologi moralisti, giuristi e ius proprium (sec. XIII-XV)
- 117 Maura Mordini
L'avvio della riflessione canonistica sul titolo De feudis delle Decretali. La Summa super titulis decretalium di magister Ambrosius, la scienza giuridica bolognese e lo Speculum dottrinale di Vincent de Beauvais
- 149 Atria Larson
Johannes de Deo's Liber Poenitentiarius and the State of Kanonistik in the Mid-Thirteenth Century
- 175 Beatrice Pasciuta
La Lectura Peregrina di Andrea da Isernia e la costruzione editoriale degli apparati al Liber Augustalis
- 199 Rosalba Sorice
La rilevanza penale della colpa nel Medioevo. Ricerche sulla Doctrina Bartoli
- 231 Osvaldo Cavallar
*"... in eius memoriam et venerationem conserva".
Due consilia autografi di Baldo degli Ubaldi conservati nei MSS Foligno, Biblioteca L. Jacobilli, 467 e 497*

Discussioni

- 293 Dolores Freda
Il diritto d'asilo in Inghilterra tra medio evo ed età moderna: una ricognizione critica

Note e documenti

- 321 Andrea Bartocci
John of Capestrano and His Itinerant Library: Some Observations on His Legal Books

Ricordi

- 329 Manlio Bellomo
Ricordi... non è mai troppo tardi, nr. 5: Strutture politiche e pensiero giuridico agli inizi dell'età moderna
- 341 Manlio Bellomo
Ricordi... non è mai troppo tardi, nr. 6: Politica della scienza e politica della ricerca
- 345 Manlio Bellomo
Ricordi... non è mai troppo tardi, nr. 7: Storia del diritto e storia di Sicilia
- 351 Manlio Bellomo
Ricordi... non è mai troppo tardi, nr. 8: La Sicilia dei signori
- 357 Manlio Bellomo
Ricordi... non è mai troppo tardi, nr. 9: Die Bedeutung von Land und Stadt in der mittelalterlichen Rechtsentwicklung
- 371 Mario Ascheri
Libertà, Tirannia e Giustizia medievali. Suggestioni tra affreschi, giuristi e istituzioni
- 395 Paola Maffei
Forsan et haec olim meminisse iuvabit. Un ricordo di Peter Linehan (1943-2020)

Orientamenti bibliografici

- 401 *Bibliografia*

A questo numero della *Rivista* hanno contribuito:

per gli Articoli

- Mario Ascheri, Consiglio scientifico dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo, già Professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno nelle Università di Sassari, Siena e Roma Tre.
- Andrea Bartocci, Professore associato di Storia del diritto medievale e moderno – Università di Teramo
- Manlio Bellomo, Professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno – Università di Catania
- Osvaldo Cavallar, Professor of Western Legal History – Nanzan University, Nagoya (Japan).
- Gerhard Dilcher, Professore emerito – Johann Wolfgang Goethe-Universität di Frankfurt am Main
- Dolores Freda, Professore associato di Storia del diritto medievale e moderno – Università di Napoli “Federico II”
- Atria A. Larson, Associate Professor of Medieval Christianity – Saint Louis University (USA)
- Paola Maffei, Ricercatore di Storia del Diritto medievale e moderno – Università di Siena
- Maura Mordini, Ricercatore di Storia del Diritto medievale e moderno – Università di Siena
- Andrea Padovani, Professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno – Università di Bologna; Studio Marciano, Venezia
- Rosalba Sorice, Professore associato di Storia del Diritto medievale e moderno – Università di Catania.

per gli “Orientamenti bibliografici”

- Andrea Bartocci, Professore associato di Storia del diritto medievale e moderno – Università di Teramo
- Eduardo Cebreiros Álvarez, Profesor Titular de Historia del Derecho y de las Instituciones – Universidad de La Coruña
- Orazio Condorelli, Professore ordinario di Diritto ecclesiastico e canonico – Università di Catania
- Paola Maffei, Ricercatore confermato di Storia del diritto medievale e moderno – Università di Siena
- Mathias Schmoeckel, Ordentlicher Professor für Deutsche und Rheinische Rechtsgeschichte – Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität, Bonn
- Martino Semeraro, Ricercatore confermato di Storia del diritto medievale e moderno – Università di Roma “Tor Vergata”
- Rosalba Sorice, Professore associato di Storia del diritto medievale e moderno – Università di Catania
- Christian Zendri, Professore associato di Storia del Diritto Medievale e Moderno – Università di Trento

Ai 31 numeri della *Rivista Internazionale di Diritto Comune* (1990-2020) hanno contribuito:

Giuliana Adorni	Antonio García y García	Kenneth Pennington
Mario Ascheri	Marco Gentile	Antonio Pérez Martín
Federico R. Aznar Gil	Massimo Giansante	Piergiorgio Peruzzi
Matthew Balensuela	Patrick Gilli	Ugo Petronio
Javier Barrientos	Gérard Giordanengo	Anna Ricciardi
Grandon	Wojciech Góralski	Jonathan Robinson
Andrea Bartocci	André Gouron	Manuel Augusto
John L. Barton	Maria Teresa Guerra	Rodrigues
Alarico Barbagli	Medici	Bernardo Alonso
Alessandra Bassani	Jan Hallebeek	Rodríguez
Manlio Bellomo	Aquilino Iglesia	Franck Roumy
Carlo Bersani	Ferreirós	Magnus Ryan
Jane Fair Bestor	Thomas M. Izbicki	Piero Sabella
Kees Bezemer	Bernd Kannowski	Carlos Salinas Araneda
Federica Boldrini	Julius Kirshner	Enrica Salvatori
Péter Bónis	Pavel Krafl	José Sánchez Arcilla-
Henri Bresc	Stephan Kuttner	Bernal
Elena Brizio	Peter Landau	Angela Santangelo
James A. Brundage	Atria A. Larson	Cordani
Severino Caprioli	Anne Lefebvre-Teillard	Hans Schlosser
Alessandra Casamassima	Maité Lesne-Ferret	Mathias Schmoeckel
Oswaldo Cavallar	Susanne Lepsius	Ludwig Schmugge
Eduardo Cebreiros	Peter Linehan	Martino Semeraro
Álvarez	Nella Lonza	Chiara Simbolotti
Marta Cerrito	Luca Loschiavo	Lorenzo Sinisi
Giovanni Chiodi	Domenico Maffei	Frank P.W. Soetermeer
Peter D. Clarke	Paola Maffei	Rosalba Sorice
Orazio Condorelli	Federico Martino	Lucia Sorrenti
Emanuele Conte	Livia Martinoli	Giuseppe Speciale
Chris Coppens	Andrea Massironi	Michael Stolleis
Alessandro Corbino	Yves Mausen	Szabolcs A. Szuromi
Ennio Cortese	Giuseppe Mazzanti	Iaria Taddei
Pietro Costa	Ferdinando Mazzarella	Simona Tarozzi
Marco Cozza	Sara Menzinger	Ferdinando Treggiari
Francisco Cuena Boy	Francesco Migliorino	Waclaw Uruszczak
Mario Julio de Almeida	Giovanni Minnucci	Giancarlo Vallone
Costa	Emma Montanos Ferrín	Chiara Maria Valsecchi
Enrique De León	Mario Montorzi	José Miguel Viejo-
Wim Decock	Maura Mordini	Ximénez
Rosa Maria Dessì	Jörg Müller	Laurent Waelkens
Stefano Di Bartolo	Wolfgang P. Müller	Peter Weimar
Gerhard Dilcher	Giovanna Murano	Christian Zendri
Silvia Di Paolo	Paolo Nardi	
Gero Dolezalek	Cecilia Natalini	
Charles Donahue, jr.	Giuseppina Nicolosi	
Alexander Eichener	Grassi	
Péter Erdő	Sebastiano Elio Nicotra	
José Antonio Escudero	Knut Wolfgang Nörr	
Enrico Fameli	Giacomo Pace	
Robert Feenstra	Andrea Padovani	
Antonia Fiori	Massimo Paradiso	
Anna Floris	Riccardo Parmeggiani	
Dolores Freda	Beatrice Pasciuta	

MANLIO BELLOMO

Memorie di umanità e diritto. In ricordo di Pietro Barcellona

Sommario: Diritto, giustizia, umanità. Profili di storiografia giuridica nella vita di campagna e di mare.

Summary: Law, justice, humanity. Profiles of legal historiography in country and sea life.

Parole Chiave: diritto; giustizia; umanità.

Key-words: law; justice; humanity.

* Ordinario di Storia del diritto medievale e moderno – Università di Catania.

** Contributo non sottoposto a valutazione.

Statuti comunali italiani del Medioevo: fondamenti costituzionali, materie disciplinate, cultura giuridica

Sommario: L'articolo offre una visione d'insieme dello sviluppo dei comuni cittadini italiani e della loro legislazione statutaria, dei problemi teorici e pratici concernenti la relazione fra diritto statutario e diritto romano 'imperiale', fra scienza giuridica e pratica legale in questa situazione. A partire dal tempo dell'imperatore Federico Barbarossa, crebbe una rivalità fra la legittimazione politica e teorica del diritto proveniente dall'alto (l'imperatore, la codificazione giustiniana del diritto romano) e dal basso (i comuni e i loro statuti). Specularmente a questa rivalità esisteva una divisione fra scienza, filoimperiale (Università, *doctores*), e pratica (*iurisperiti*, *iudices* al servizio delle comunità). Un importante ruolo fu svolto dai giuristi al servizio dei podestà, che servivano di anno in anno in differenti città. Lo studio comparato di otto statuti mostra che i comuni tentarono di dare una legittimazione teorica della loro legislazione in un proemio, differente nelle città filoimperiali e in quelle filopapali. Per lo più, gli statuti evitarono di regolare problemi già risolti dal diritto civile romano, ma offrirono norme a proposito della competenza degli uffici comunali, del processo, del diritto penale e di specifici problemi della vita urbana. Così i giuristi del *collegium iudicum* cittadino in molti casi riuscirono ad applicare il diritto civile romano. A partire dal XIV secolo ebbe luogo un'integrazione di *ius commune* e *ius proprium*, grazie a un approccio teorico nuovo e più sofisticato, e, parallelamente a ciò, si verificò un'integrazione fra scienza e pratica, fra *doctores* e *iudices*. Così, durante il medio evo, nei comuni cittadini italiani prese piede un importante sviluppo della cultura giuridica, in anticipo rispetto alle altre regioni d'Europa.

Summary: The article gives an overview of the medieval development of Italian city communities and their statutory legislation, the theoretical and practical problems regarding the relation between statutory law and 'Imperial' Roman Law, between jurisprudence and legal practice in this situation. Beginning in the time of Emperor Frederic Barbarousse, there arose a rivalry between the political and theoretical legitimation of law from above (the Emperor, Justinian's codification of Roman Law) and from below (Communities and their Statutes). Corresponding to this rivalry there existed a division between pro-imperial theory (universities, *doctores*) and practice (*iurisperiti*, *iudices* in the service of the communities). An important role played the lawyers

* Professore emerito alla Johann Wolfgang Goethe-Universität di Frankfurt am Main.

** Traduzione dal tedesco di Christian Zendri.

in the service of the *podestà*, serving from year to year in different cities. The analysis of eight statutes shows, that they tried to give a theoretical legitimation of their legislation in a prooemium, different in pro-imperial and in pro-papal cities. Mostly, the statutes avoided to regulate problems solved in Roman Civil Law, but gave rules regarding the competence of the communal offices, the process of law, penal law and special problems of urban life. So the lawyers of the urban *collegium iudicum* could in many cases apply Roman Civil Law. Since the 14th century an integration of *ius commune* and *ius proprium* took place by a new and more sophisticated theoretical approach, and parallel to this an integration of theory and practice, of *doctores* and *iudices*. So, in the Italian city communities during the Middle Ages an important development of legal culture took place, earlier than in most other parts of Europe.

Parole chiave: Statuti comunali; Italia; medioevo; interpretazione; *ius commune – ius proprium*.

Key-Words: Statutory law; Italy; middle-ages; interpretation; *ius commune – ius proprium*.

ANDREA PADOVANI

Sulla legittimità dell'imposizione tributaria. Teologi moralisti, giuristi e *ius proprium* (sec. XIII-XV)

Sommario: L'imposizione fiscale propone da sempre problemi di natura giuridica, economica, morale e religiosa. Dopo l'età feudale, con l'affermazione dei comuni e dei regni nazionali, l'argomento diviene di grande attualità, perché quelle istituzioni politiche si reggono su apparati burocratici sempre più costosi che richiedono una maggiore disponibilità di risorse finanziarie. Il primo autore che, nei primi decenni del Duecento, affronta il tema dei tributi, è Raimondo di Pennaforte. La sua *Summa de paenitentia* costituì il termine di paragone per tutte le altre composte, fino al sec. XV, dai teologi moralisti e da alcuni canonisti. Se la sua riflessione non trova una uguale eco tra i civilisti, è pur vero che anche questi non mancarono di occuparsi degli aspetti etici e religiosi posti dalla tassazione. Tutti, comunque, sia i teologi moralisti che i giuristi, sono costretti ad ammettere che la prassi e la legislazione fiscale dei comuni italiani è in aperto contrasto col diritto romano e canonico. La questione – che riguarda sia la tassazione diretta che indiretta – non trova una adeguata soluzione. La parte finale del saggio si occupa, pertanto, di alcuni statuti cittadini e della legislazione regia per la Sicilia.

Summary: The fiscal drag has always propounded juridical, economic, ethical, religious problems as well since today. After the feudal age, the impressive development of the Italian commune and of the national kingdoms required new sources of revenue due to a larger bureaucracy and frequent military enterprises, more and more expensive. The first author who thoroughly examined the issue, around 1236, was Raymond of Peñafort. His *Summa de Paenitentia* exerted a wide influence over the following moral theologians and some canonists until the XVth century. If civilists did not equally echo Raymond's views, it does not mean that they disregarded the ethical and religious facets of taxation. Both, moral theologians and lawyers as well, were forced to admit, at least, that existed a radical contrast between the *ius commune* and the fiscal praxis and legislation of the Italian cities. At the end, the whole question – related to direct and indirect taxation – did not find a positive solution or arrangement. The final section of this paper therefore explores some – few, indeed – statutes issued by medieval Italian statutes and by the kings of Sicily.

Parole chiave: fisco; fiscalità; *Summae confessorum*; *ius commune*; *ius proprium*; statuti cittadini; Regno di Sicilia.

Key Words: taxation; taxes; *Summae confessorum*; *ius commune*; *ius proprium*; communal statutes; Reign of Sicily.

* Professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno – Università degli Studi di Bologna; Facoltà di Diritto Canonico S. Pio X, Venezia.

MAURA MORDINI

L'avvio della riflessione canonistica sul titolo *De feudis* delle Decretali.

La *Summa super titulis decretalium* di *magister Ambrosius*,
la scienza giuridica bolognese e lo *Speculum doctrinale* di
Vincent de Beauvais

Sommario: In questo saggio si esamina il titolo 'De feudis' della 'Summa super titulis decretalium' di *magister Ambrosius* (ca. 1213-1216), un decretalista considerato tra i minori della sua generazione. L'analisi di questo titolo, invece, restituisce l'immagine di un canonista provvisto di una solida preparazione civilistica, estesa anche alla conoscenza delle consuetudini feudali. Queste caratteristiche rappresentano la ragione principale della successiva fortuna dell'opera: infatti, intorno alla metà del XIII secolo, ampi brani della 'Summa super titulis decretalium' furono incorporati nello 'Speculum doctrinale' di Vincent de Beauvais attraverso un'altra *Summa iuris*, forse mediante la 'Summa iuris canonici' di Raimondo di Peñafort.

Summary: : In this essay we examine and transcribe the *titulus* 'De feudis', which is part of the 'Summa super titulis decretalium' by the *magister Ambrosius* (ca. 1213-1216), a decretalist who was considered among the lessers of his generation. The analysis of this *titulus*, instead, shows him to be a canonist with a solid preparation in the *ius civile*, which included a thorough knowledge of feudal customs. These characteristics probably constitute the subsequent success of the work: indeed, around the middle of the 13th century, wide excerpts of the 'Summa super titulis decretalium' were incorporated into Vincent de Beauvais's 'Speculum doctrinale', through another *Summa iuris*, perhaps through the 'Summa iuris canonici' of Raymond of Peñafort.

Parole chiave: *magister Ambrosius*; Azo; Raimundus de Peñafort; Vincent de Beauvais; Jacques Cujas.

Key Words: *magister Ambrosius*; Azo; Raimundus de Peñafort; Vincent de Beauvais; Jacques Cujas.

* Ricercatore confermato di Storia del diritto medievale e moderno –
Università di Siena.

Johannes de Deo's *Liber Poenitentiarius* and the State of *Kanonistik* in the Mid-Thirteenth Century

Summary: A Portuguese secular priest, *doctor decretorum* in Bologna, and prolific author of canon law texts, Johannes de Deo wrote a successful *Liber poenitentiarius* in 1247. This essay reviews the scholarship on this under-studied figure in the history of canon law, provides a summary of his *Liber poenitentiarius*, and analyzes one section, treating the conditions of a genuine confession, that helps contextualize Johannes's work. It argues that Johannes was a successful synthesizer of the canons who practiced consistent methods in the discipline of canon law and remained conversant in larger discussions across Latin Christendom in the thirteenth century.

Sommario: Johannes de Deo, sacerdote secolare portoghese e *doctor decretorum* a Bologna, è autore prolifico di testi di diritto canonico: fra questi emerge per il suo successo il *Liber poenitentiarius* composto nel 1247. Il saggio esamina il pensiero e l'insegnamento di questo giurista poco studiato nella storia del diritto canonico, fornisce una sintesi del suo *Liber poenitentiarius* e ne analizza in particolare una sezione, sulle condizioni per una genuina confessione, che aiuta a contestualizzare l'opera dell'autore. Johannes produsse una sintesi canonica di successo, praticando metodi coerenti con la disciplina del suo tempo, e la sua opera rimase un punto di riferimento entro la Chiesa latina nel secolo XIII.

Key Words: Johannes de Deo; penance; penitential literature; canon law; conditions of confession; Raymundus de Pennaforte; Guillaume d'Auvergne.

Parole chiave: Johannes de Deo; penitenza; letteratura penitenziale; diritto canonico; condizioni per la confessione; Raymundus de Pennaforte; Guillaume d'Auvergne.

* Associate Professor of Medieval Christianity, Saint Louis University

La *Lectura Peregrina* di Andrea da Isernia e la costruzione editoriale degli apparati al *Liber Augustalis*

Sommario: Le vicende del *Liber Augustalis*, dai manoscritti alle edizioni a stampa, consentono di seguire il percorso di adattamento delle glosse e la loro cristallizzazione in due apparati, la *Glossa ordinaria* di Marino da Caramanico e la *Lectura Peregrina* di Andrea da Isernia, al cui interno vengono ricomprese le note di altri giuristi. Pur muovendosi nel solco dei generi letterari di scuola, l'esigenza interpretativa è qui eminentemente pratica. Lo scopo è quello di creare una cerniera fra il diritto del *Liber Augustalis* – vigente ma spesso desueto – e il diritto promulgato dai sovrani angioini, puntiforme e spesso foriero di antinomie. Per la scienza giuridica del *Regnum*, compito dell'interprete è armonizzare tutto il bagaglio normativo vigente e creare un vero e proprio 'complesso di norme', funzionale alla prassi.

Summary: The history of the *Liber Augustalis*, from manuscripts to printed editions, makes it possible to follow the path of adaptation of the glosses into two apparatuses, the *Glossa Ordinaria* by Marino da Caramanico and the *Lectura Peregrina* by Andrea da Isernia, which includes the notes of other jurists. Although moving in the wake of the literary genres of the school, this kind of interpretation is eminently practical. The aim is to create a link between the *Liber Augustalis* – still in force but often obsolete – and the law promulgated by Angevin sovereigns, fragmentary and unsystematic. For the legal science of the *Regnum*, the interpreter's task is to put together these different legal sources, creating a harmonious system and a 'set of rules', functional to practice.

Parole chiave: *Liber Augustalis*; Andrea da Isernia; Apparato; Glosse; Federico II.

Key Words: *Liber Augustalis*; Andrea da Isernia; Apparatus; Glosses; Frederick II.

* Professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno – Università di Palermo.

La rilevanza penale della colpa nel Medioevo. Ricerche sulla *Doctrina Bartoli*

Sommario: La necessità di costruire *in maleficiis* una figura di responsabilità personale che risponda al principio di volontarietà, concetto cardine del mondo medievale cristiano, rappresenta il nodo concettuale su cui la *scientia iuris*, nell'età del diritto comune, ha ragionato a lungo, seguendo un percorso pieno di deviazioni.

Questa prospettiva ha visto i giuristi impegnati a definire in foro terreno i contenuti della responsabilità piena e intenzionale, e contemporaneamente a tracciare i confini processuali e di punibilità di tutte quelle azioni che hanno prodotto un evento altro dal voluto, giustificato *in foro poli* e non sanzionabile dalla giustizia terrena se non nella dimensione risarcitoria del danno civilistico. All'inizio del secolo XIV, in una prospettiva politico-istituzionale mutata, Bartolo da Sassoferrato con il suo pensiero costruisce la dimensione giuridica della *culpa* penale come elemento psicologico, distinto dalla *voluntas*, ma rilevante *in maleficiis*, contribuendo a scolpire uno dei principi cardine del diritto penale sostanziale.

Summary: An important concept on which medieval jurists reflect concerns the need to build *in maleficiis figurae* of criminal liability that respond to the principle of voluntariness, the cornerstone of the medieval Christian world. This perspective has seen jurists committed to defining the contents of full and intentional responsibility, and at the same time to tracing the procedural and punishable boundaries of all those actions that have produced an event other than the willed, justified *in foro poli* and not sanctionable from earthly Justice, if not in the compensation dimension of civil damage. At the beginning of the fourteenth century, in a changed political-institutional perspective, Bartolo da Sassoferrato with his thought constructs the juridical dimension of the penal *culpa* as a psychological element, distinct from the *voluntas*, but relevant in *maleficiis*, helping to sculpt one of the most important principles of criminal law.

Parole Chiave: Responsabilità penale; *voluntas*; dolo; *culpa*; *Doctrina Bartoli*.

Key-words: Criminal liability; *voluntas*; criminal intent; *culpa*; *Doctrina Bartoli*.

* Professore di Storia del Diritto Medievale e Moderno – Università di Catania.

OSVALDO CAVALLAR

“... in eius memoriam et venerationem conserva”.
Due *consilia* autografi di Baldo degli Ubaldi
conservati nei MSS Foligno, Biblioteca L. Jacobilli,
467 e 497

Sommario: La ‘Biblioteca L. Jacobilli’ di Foligno ha preservato due *consilia* autografi di Baldo degli Ubaldi. La vasta produzione consiliare di questo giurista – le sole edizioni a stampa contengono circa 2.500 pezzi – è ben nota. Per gli storici i suoi consulti si sono rivelati una miniera per esplorare ogni concepibile aspetto della società italiana del tardo medioevo, nonché una fonte per la storia del diritto. In contrasto alla sua vasta produzione, i consulti originali inviati al richiedente – il testo che a tutti gli effetti fa fede – che ci sono pervenuti sono una netta minoranza. Il primo di questi due testi, che si ritrova pure nelle edizioni a stampa, permette ora di confrontare l’originale con quello trasmesso dalla volgata. Sul piano del contenuto, il consulto evidenzia la capacità di astrazione di Baldo nel momento in cui veniva chiamato a bilanciare l’unicità della pena con la pluralità dei *capitula* infranti in un lodo. Il concetto di *ordo* è la chiave per navigare tra la serialità delle clausole e determinare la loro autonomia o la loro subordinazione. Il secondo consulto, materialmente due testi, getta luce su una questione di *iuspatornatus* insorta tra la nobiltà di Foligno e il priore del monastero di San Benedetto al Subasio della diocesi di Assisi. I due interventi mostrano come la letteratura consiliare possa gettare luce su un frammento di storia municipale su cui gli eruditi locali si sono notevolmente affaticati. Non ultimo, i due esemplari forniscono pure un notevole esempio dell’elegante e posata grafia di questo giurista. E, cosa da non trascurare, l’ultimo intervento di Baldo, sotto la sottoscrizione e il sigillo, dispiega una nota autografa di Tommaso Diplovatazio che ispezionò il consulto mentre era governatore di Gubbio. L’appendice propone l’edizione critica dei consulti e del materiale di corredo.

Summary: The ‘Biblioteca L. Jacobilli’ of Foligno (Umbria) has preserved two legal opinions (*consilia autographa*) penned, subscribed and sealed by Baldus de Ubaldis († 1400). Baldus’s vast production of *consilia* – the early printed editions contain just about 2.500 items each – is well known. His opinions constitute an invaluable source for exploring every conceivable facet of late medieval Italian society, as well as for mapping legal history. In contrast to this vast production, the original *consilia* the jurist has sent to the requesting party – typically, a judge or one of the parties to a trial – that came down to us are just a minority. The first of these two *consilia* has been printed and now it is possible to

* Professor of Western Legal History at Nanzan University, Nagoya (Japan).

compare the text the jurist conveyed to the commissioning party – the authoritative text – with that of the printed editions. On the plane of content, it foregrounds Baldus’s penchant for abstraction for he had to balance the single penalty and the multiplicity of clauses in an arbitration that was contested by one of the contracting parties. The medieval concept of *ordo* allowed him to navigate safely between the Scylla of the single penalty and the Charybdis of the multiplicity of the clauses contained in the document. The second one, in fact two pieces, throws light on a conflict of *iuspatronatus* between the nobility of Foligno, on one side, and the abbot of the Benedictine monastery of San Benedetto al Subasio in Assisi, on the other, over the church of S. Angelo di Rosario. The two texts Baldus wrote for this conflict illustrate how *consilia* can be used for highlighting a fragment of local history on which local historians have labored with little profit. Last but not least, the two specimens stand as witnesses to Baldus early and very elegant handwriting. Further, the last *consilium* is also relevant because under Baldus’s signature and seal there is a handwritten note of Tommaso Diplovatazio who saw the document when he was governor of Gubbio. The appendix presents a critical edition of the *consilia* and related documentation.

Parole chiave: Baldo degli Ubaldi, *consilia*; autografi; Tommaso Diplovatazio; Foligno; pieve di Sant’Angelo al Rosario; *iuspatronatus*; monastero di San Benedetto al Subasio; Federico Frezzi; Giustiniano Pagliarini.

Key Words: Baldus de Ubaldis; *consilia*; autographs; Tommaso Diplovatazio; Foligno, church of Sant’Angelo al Rosario; *iuspatronatus*; monastery of St Benedict at Monte Subasio; Federico Frezzi; Giustiniano Pagliarini.

DOLORES FREDA

Il diritto d'asilo in Inghilterra tra medio evo ed età moderna: una ricognizione critica

Sommario: Il saggio, partendo da un esame del contributo della storiografia in materia di sanctuary tra medio evo ed età moderna, ne ricostruisce le origini, la disciplina e l'evoluzione nel tempo, fino alla sua definitiva abolizione nel 1624. Esso sottolinea come il ruolo giocato dal diritto canonico nello sviluppo dell'istituto inglese contribuisca a rendere sempre più condivisibile l'esistenza di una tradizione giuridica europea comune fin da epoca medievale.

Summary: The essay, starting from an exam of the existing literature on sanctuary between the middle ages and the early modern period, relates its origins, discipline and evolution, until its final abolition in 1624. It highlights that the role played by canon law in the development of the English institute gives a contribution to the idea of the existence of a common European legal tradition since the middle ages.

Parole chiave: sanctuary, diritto d'asilo, diritto canonico.

Key Words: sanctuary, asylum, canon law.

* Professore associato di Storia del diritto medievale e moderno – Università degli Studi di Napoli “Federico II”.

John of Capestrano and His Itinerant Library: Some Observations on His Legal Books

Summary: Shortly before his death in the Franciscan convent at Ilok (October 23, 1456), on the border between Croatia and Serbia, John of Capestrano instructed the friars, gathered around his deathbed to assist him, to bring his goods (including his books) to the Capestrano convent. After his death, his goods were inventoried (December 3, 1456) and among them many legal books were found.

Sommario: Poco prima della sua morte nel convento dei Frati Minori di Ilok (23 ottobre 1456), al confine tra Croazia e Serbia, Giovanni da Capestrano manifestò la volontà che i suoi beni (tra cui i suoi libri) fossero riportati nel convento del luogo in cui era nato nel 1386. Dopo la sua morte, i suoi beni furono inventariati (3 dicembre 1456) e tra essi furono elencati molti libri giuridici.

Key Words: John of Capestrano; Order of Friars Minor; Legal Books.

Parole chiave: Giovanni da Capestrano; Ordine dei Frati Minori; libri giuridici.

MANLIO BELLOMO

Ricordi... non è mai troppo tardi, nr. 5: Strutture politiche e pensiero giuridico agli inizi dell'età moderna

Sommario: Ius commune e Iura propria: unità di un sistema giuridico nella successione dei secoli.

Summary: Ius commune and Iura propria: unity of a legal system in the sequence of centuries.

Parole Chiave: Giustizia e legge; Euripide, Aristofane.

Key-words: Justice and law; Euripides; Aristofanes.

* Ordinario di Storia del diritto medievale e moderno - Università di Catania.

** Contributo non sottoposto a valutazione.
Bologna, Università, 16 novembre 1987.

MANLIO BELLOMO

Ricordi... non è mai troppo tardi, nr. 6: Politica della scienza e politica della ricerca

Sommario: Antichità greca, romana, medievale e moderna: “secoli della giustizia” e “secoli della legge”.

Summary: Greek, Roman, medieval and modern antiquity: “centuries of justice” and “centuries of law”.

Parole Chiave: Giustizia; legge.

Key-words: Justice; Law.

* Ordinario di Storia del diritto medievale e moderno - Università di Catania.

** Contributo non sottoposto a valutazione.
München, 24 ottobre 1994.

MANLIO BELLOMO

Ricordi... non è mai troppo tardi, nr. 7: Storia del diritto e storia di Sicilia

Sommario: Storico del diritto e storico generalista per una storia giuridica della Sicilia.

Summary: Law historian and generalist historian for a legal history of Sicily.

Parole Chiave: Diritto; storia; Sicilia.

Key-words: Law; history; Sicily.

* Ordinario di Storia del diritto medievale e moderno - Università di Catania.

** Contributo non sottoposto a valutazione.
Messina, Università, agli inizi del Duemila.

MANLIO BELLOMO

Ricordi... non è mai troppo tardi, nr. 8: La Sicilia dei signori

Sommario: Strati sociali. Nobiltà. Todos caballeros. Borghesia sotto pressione.

Summary: Social classes. Nobility. Todos caballeros. Bourgeoisie under pressure.

Parole Chiave: Nobiltà; borghesia.

Key-words: Nobility; bourgeoisie.

* Ordinario di Storia del diritto medievale e moderno - Università di Catania.

** Contributo non sottoposto a valutazione.
Catania, Conferenza, 19 giugno 2004.

MANLIO BELLOMO

Ricordi... non è mai troppo tardi, nr. 9:
Die Bedeutung von Land und Stadt
in der mittelalterlichen Rechtsentwicklung

Zusammenfassung: Mittelalterliches Recht in der Dialektik zwischen Stadtleben und Landleben. Politische Macht, Gesetzgeber, Juristen und soziale Transformationen.

Summary: Medieval law in the dialectic between city life and country life. Political powers, legislators, jurists and social transformations.

Schlüsselwörter: Land; Stadt; mittelalterliches Recht.

Key-words: Land; Town; Medieval Law.

* Ordinario di Storia del diritto medievale e moderno - Università di Catania.

** Contributo non sottoposto a valutazione.

Bonn, *Deutscher Rechtshistorischetag*, 12-17 settembre 2004.

MARIO ASCHERI

Libertà, Tirannia e Giustizia medievali. Suggerimenti tra affreschi, giuristi e istituzioni

Sommario: Il saggio si propone di illustrare lo stretto rapporto esistente tra gli affreschi di Ambrogio Lorenzetti al Palazzo del Comune di Siena e la politica ‘popolare’ del primo Trecento molto influenzata dalla cultura tomistica e dalla predicazione religiosa sulla Giustizia e sulla Pace, che si ritrovano puntualmente nei trattati ‘politici’ di Bartolo. La Libertà è un valore che rimane sullo sfondo nei giuristi eccetto che per lo status delle persone.

Summary: The paper’s aim is to illustrate the close relationship between Ambrogio Lorenzetti’s frescoes in Siena’s Town Hall on one side and the People’s political culture at the beginning of the XIV century on the other; this one was very much influenced by the tomistic culture and by the religious preaching about Justice and Peace, both of which are to be found in Bartolus’ “political” treatises. Liberty’s value is not explored by jurists but for legal status of the individual.

Parole Chiave: Siena; Palazzo del Comune; Ambrogio Lorenzetti; Giustizia; Pace; Libertà; Bartolo da Sassoferrato.

Key-words: Siena; Siena’s Town Hall; Ambrogio Lorenzetti; Justice; Peace; Liberty; Bartolus of Saxoferrato.

* Consiglio scientifico dell’Istituto Storico Italiano per il Medioevo, già Professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno nelle Università di Sassari, Siena e Roma Tre.

** Contributo non sottoposto a valutazione.

*** Le fonti giuridiche qui richiamate, ricavate da incursioni sommarie nelle stampe antiche, sono state illustrate durante un seminario di Storia medievale, organizzato da Andrea Zorzi per l’Università di Firenze, svoltosi a San Gimignano (29 giugno 2016); le ‘novità’ sul Lorenzetti sono subito apparse nel mio *Ambrogio Lorenzetti* (si veda Orientamento bibliografico).

PAOLA MAFFEI

Forsan et haec olim meminisse iuvabit
Un ricordo di Peter Linehan (1943-2020)

Sommario: Viene descritta in modo non convenzionale la personalità di Peter Linehan.

Summary: A non-conventional portray of Peter Linehan's brilliant mind.

Parole chiave: Peter A. Linehan; Peter Linehan; St John's College; storia della Spagna medievale; storia della Chiesa spagnola nel Medioevo; Domenico Maffei.

Key Words: Peter A. Linehan; Peter Linehan; St John's College; history of medieval Spain; history of the Spanish Church in the Middle Ages; Domenico Maffei.

* Ricercatore di Storia del diritto medievale e moderno – Università di Siena.

** Contributo non sottoposto a valutazione.